



Prot. n. 8514

Conselve lì, 14.10.2021

A tutti i lavoratori dipendenti

OGGETTO: OBBLIGO DI GREEN PASS PER ACCEDERE AI LUOGHI DI LAVORO - INFORMATIVA.

Come è noto, il Governo ha emanato il decreto legge n. 127 del 2021 in forza del quale, a decorrere dal 15 ottobre 2021 e fino alla cessazione dello stato di emergenza, attualmente fissata per il 31 dicembre 2021, tutti i lavoratori che operano nel settore pubblico e privato per accedere ai luoghi di lavoro sono tenuti a possedere ed esibire, a richiesta, la certificazione verde COVID-19 (c.d. green pass) in corso di validità.

Ricordo che, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.L. 22 aprile 2021 n.52 convertito dalla legge 87/2021 e ss.mm. e ii., la certificazione verde attesta una delle seguenti condizioni:

- a) l'avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del prescritto ciclo;
- b) l'avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della salute;
- c) l'effettuazione di test antigenico rapido o molecolare, quest'ultimo anche su campione salivare e nel rispetto dei criteri stabiliti con circolare del Ministero della salute, con esito negativo al virus SARS-CoV-2.

c-bis) avvenuta guarigione dopo la somministrazione della prima dose di vaccino o al termine del prescritto ciclo.

La certificazione verde COVID-19 è rilasciata anche contestualmente alla somministrazione della prima dose di vaccino ma ha validità dal quindicesimo giorno successivo alla somministrazione fino alla data prevista per il completamento del ciclo vaccinale, la quale deve essere indicata nella certificazione all'atto del rilascio. Conseguentemente nei primi 15 giorni successivi alla prima somministrazione, l'interessato per ottenere una valida certificazione verde dovrà sottoporsi a test antigenico rapido o molecolare.

La certificazione verde deve essere esibita al datore di lavoro, o ad altro soggetto incaricato, in formato cartaceo o digitale e nelle more della messa a disposizione di apposita piattaforma da parte del Ministero, verrà controllata esclusivamente mediante lettura del QR Code presente nella certificazione.

Non sono tenuti ad esibire il green pass solo i soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica (Circolari Ministero della salute 4 agosto 2021 e 5 agosto 2021). Per i soggetti esenti dalla campagna vaccinale il controllo sarà effettuato mediante lettura del QR CODE in corso di predisposizione. Nelle more del rilascio del relativo applicativo, tale personale – previa trasmissione della relativa documentazione sanitaria al medico competente dell'amministrazione di appartenenza – non potrà essere soggetto ad alcun controllo. Resta fermo che il Medico competente – ove autorizzato dal dipendente - può informare il personale deputato ai controlli sulla circostanza che tali soggetti debbano essere esonerati dalle verifiche.

Tale fattispecie non rientra nelle sopra richiamate comunicazioni di cui al comma 6 del citato articolo 9-quinquies del decreto legge n. 52 del 2021.

Qualora il lavoratore comunichi di essere sprovvisto di green pass o si presenti al lavoro senza green pass è considerato assente ingiustificato fino a quando non presenti il green pass includendo nel periodo di assenza anche le eventuali giornate festive o non lavorative e, in ragione di ciò non verrà retribuito. Egli ha semplicemente diritto alla conservazione del rapporto di lavoro e a non subire, per tale ragione, sanzioni disciplinari.

Diversamente, se il lavoratore, sprovvisto di green pass, accede comunque al luogo di lavoro in violazione della disposizione di legge che lo vieta e tale sua violazione viene accertata, egli verrà allontanato dal luogo di lavoro e la giornata sarà considerata come “assenza ingiustificata” e non retribuita. Il medesimo sarà altresì soggetto ad una sanzione amministrativa irrogata dal Prefetto (da euro 600 a euro 1.500) e potrà essere avviato nei suoi confronti un procedimento disciplinare.

La vigente normativa impone al datore di lavoro di effettuare ai controlli in ordine al possesso, in capo ai lavoratori, del green pass. In questo senso anche l'Unione dei Comuni del Conselvano ha predisposto una procedura alla quale tutti sono tenuti ad attenersi.

Il fatto che alcuni dei lavoratori dipendenti di questa Amministrazione siano sprovvisti di green pass (e, conseguentemente, non possano prestare la loro attività lavorativa) è una circostanza che può avere effetti di grande rilievo sull'operatività dell'Ente e per tale ragione, in forza del disposto di cui all'art. 9 octies del decreto legge n. 52 del 2021 (disposizione introdotta dal d.l. n. 139 del 2021), i lavoratori che alla data del 15 ottobre 2021 o nei giorni successivi in cui devono prestare la loro attività lavorativa, saranno privi di green pass sono tenuti a comunicarlo per iscritto al proprio responsabile di settore sempre con almeno 2 (due) giorni lavorativi di preavviso. Coloro che non siano in possesso del green pass ed abbiano omissso la comunicazione richiesta, come pure coloro che abbiano effettuato la comunicazione e poi risultino essere in possesso del green pass, potranno essere sanzionati sotto il profilo disciplinare, in ragione del grave disservizio che il loro contegno contribuisce a creare all'Ente.












Il Segretario Unionale
Dott.ssa Annalisa Merlo
documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.
Codice Amministrazione digitale

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 ("GDPR") E
DELLA VIGENTE NORMATIVA NAZIONALE IN MATERIA DI PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI**

Gent.mo/a, ai sensi del GDPR, l'Unione dei Comuni del Conselvano, in qualità di **Titolare del Trattamento**,

Le fornisce una serie di informazioni relative alle modalità di "utilizzo" dei suoi dati personali raccolti

	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI				
	Per "Dati" si intendono i dati comuni trattati dal Titolare nell'ambito della verifica della validità del Green Pass quali nome, cognome e data di nascita				
	FONTE DEI DATI E CATEGORIE DI DATI RACCOLTI PRESSO TERZI				
	I dati sono raccolti presso l'interessato quindi da Lei direttamente forniti				
	FINALITÀ DEL TRATTAMENTO		BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO		PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
	Utilizziamo i dati personali per controllare l'autenticità, la validità e l'integrità della certificazione, e di conoscere le generalità dell'intestatario.		Obbligo legislativo ai sensi dell'art. 13 DPCM 17 giugno 2021		Nessuna conservazione prevista

	CONFERIMENTO DEI DATI
	Il conferimento dei dati è indispensabile per l'accesso ai locali, nel caso in cui l'interessato non comunichi i propri dati indispensabili e non permetta il trattamento, non sarà possibile accedere al luogo di lavoro
	COMUNICAZIONE DEI DATI
	I dati possono essere comunicati a soggetti operanti in qualità di titolari del trattamento , fra cui, in particolare: a. Autorità ed organi di vigilanza e controllo e, in generale, soggetti, pubblici o privati, legittimati a richiedere i dati; b. Avvocati.
	SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO
	I Dati potranno essere trattati dagli incaricati delle funzioni aziendali deputate al perseguimento delle finalità sopra indicate, che sono stati espressamente autorizzati al trattamento e che hanno ricevuto adeguate istruzioni operative.
	TRASFERIMENTO E DIFFUSIONE DEI DATI
	Il Titolare non trasferirà i Dati al di fuori dell'Unione Europea. I Dati non saranno in alcun caso diffusi.
	DIRITTI DELL'INTERESSATO - RECLAMO ALL'AUTORITÀ DI CONTROLLO
	L'interessato ha diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso ha il diritto di: <ul style="list-style-type: none"> • ottenere l'accesso ai dati personali, chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; • di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento (portabilità dei dati); • essere informato dell'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione; • se espresso revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca; • proporre reclamo all'autorità di controllo;